

## Progetto “Supporto psicosociale ai terremotati di Constitución”

Rapporto parziale dal 1° novembre 2010 al 31 gennaio 2011

### Contesto

Il progetto è stato realizzato nella **diocesi di Linares**, l'area maggiormente colpita dalla catastrofe del 27 febbraio 2010.

Con i suoi 450.000 abitanti, tale Diocesi è una delle più ampie del Paese per area geografica, comprendendo le province di Linares e Cauquenes e le aree di Constitución, Empedrado e Putú.

In particolare, la città di Constitución ha subito il maggior impatto in seguito al cataclisma: quasi l'80% delle case e dei servizi pubblici è stato distrutto e l'ospedale, così come la maggior parte delle strutture educative, è stato reso inutilizzabile. Anche nelle zone rurali circostanti sono state distrutte quasi tutte le abitazioni. A ciò si sommano il deterioramento emozionale, le crisi e lo stress post-traumatico vissuti dagli abitanti: diversi studi dichiarano che, nell'autunno dell'anno passato, questi fenomeni sono aumentati del 50%.

In seguito alla catastrofe, le famiglie colpite sono state costrette a vivere in soluzioni abitative di soli 18 m<sup>2</sup>, con alti indici di sovraffollamento, limitati servizi basici, quali acqua ed elettricità, e una grave emergenza sanitaria. Negli accampamenti sono cresciuti quotidianamente segni di depressione, angoscia, stress, violenza, alcolismo, oltre a patire per il venir meno delle reti e della convivenza sociale e comunitaria.

### Giustificazione del progetto

La **Caritas diocesana di Linares** ha sostenuto le famiglie e gli abitanti dei campi sfollati di Constitución, mettendo a disposizione un **servizio di supporto emozionale e psico-sociale**, in funzione della ricostruzione delle loro vite personali e della convivenza comunitaria.

Nel mese di ottobre 2010, si è organizzata un'equipe di 5 esperti, tra cui assistenti sociali, psicologi e educatori di comunità, coordinati dall'assistente sociale Johanne Jáuregui.

Il gruppo si è posto come obiettivi: la pianificazione di azioni volte a facilitare la diminuzione degli effetti dei processi di scempenso psicologico, per poter contare con le condizioni di base per superare il trauma subito; il miglioramento delle condizioni di stabilità, sicurezza e copertura delle persone e famiglie colpite; la promozione dell'organizzazione comunitaria, con la funzione di mobilitare la partecipazione cittadina al recupero della vita comunitaria e alla autogestione, nella ricostruzione sociale e materiale.

### Beneficiari del progetto

L'intervento si è concretizzato attraverso un sostegno emozionale e psico-sociale all'interno di **3 campi sfollati a Constitución**, beneficiando un totale di **1.325 famiglie** e rivolgendo la maggiore attenzione nei confronti delle donne e dei bambini.

### Descrizione delle attività e risultati ottenuti

L'equipe di esperti ha affrontato le diverse problematiche create in seguito alla situazione di emergenza (depressione, angoscia, stress, violenza, alcolismo e venir meno delle reti e della convivenza sociale e comunitaria), agendo nel 90% dei casi attraverso azioni di gruppo e per il resto con interventi individuali.

Il progetto si è sviluppato attraverso differenti attività: **laboratori** con gruppi di famiglie; **attività ricreative** per bambini e adolescenti; **corsi per animatori** dei laboratori di salute mentale, specialmente donne e leader comunitari; **materiale formativo** sugli aspetti di azioni di auto-aiuto nello stress post-traumatico e di organizzazione comunitaria.

I laboratori hanno preso avvio nel mese di ottobre e sono stati indirizzati principalmente verso due gruppi: le **donne**, perché individuate come portatrici di speranza e forza all'interno della famiglia per superare la

crisi; i **bambini e gli adolescenti**, il gruppo più fragile e vulnerabile nell' ambiente sociale creatosi negli accampamenti.

A fine dicembre si è registrata la realizzazione di 120 laboratori.

Attraverso una valutazione effettuata dall'equipe progettuale, con la partecipazione di rappresentanti dei beneficiari, si è riportata la positività dell'intervento effettuato.

### ***1. Laboratori per gruppi di famiglie***

Sono stati organizzati diversi laboratori con gruppi di famiglie, per garantire una assistenza pre-terapeutica rispetto ai danni emozionali: si stima che le famiglie abbiano acquisito gli strumenti e trovato le motivazioni per affrontare la situazione di emergenza in cui vivono e siano state messe nelle condizioni per affrontarle in maniera tanto individuale quanto collettiva.

Inoltre, attraverso la promozione della partecipazione attiva della cittadinanza, si sono **create le basi per formare organizzazioni informali di famiglie** che vivono negli accampamenti: alcune donne sono state formate come leader, capaci da un lato di acquisire consapevolezza riguardo alle necessità della popolazione colpita e dall'altro di denunciarle alle autorità pubbliche, con l'obiettivo di impegnarsi nel processo di ricostruzione in modo attivo, manifestando la volontà dei cittadini.

### ***2. Attività per bambini e adolescenti***

Le attività ricreative per bambini e adolescenti hanno favorito e rafforzato comportamenti di miglior convivenza comunitaria, garantendo la salute mentale in un contesto familiare e sociale danneggiato. Tale impegno di animazione socio-culturale è mantenuto attivo da un gruppo di **60 giovani leader formati** a proposito. Infatti, rifacendosi all'esperienza delle scuole estive e degli "accampamenti ricreativi", nel periodo compreso tra novembre 2010 e gennaio 2011, si è realizzato un importante lavoro di animazione psico-sociale e socio-culturale, attraverso l'incontro quotidiano dei giovani educatori con i bambini e gli adolescenti dei campi.

### **Considerazioni generali**

Il progetto ha garantito la presenza di uno spazio di condivisione e ascolto dei problemi sentiti, monitorato da un'equipe di esperti in materia. Il contatto e la conoscenza dell'equipe con le famiglie beneficiarie ha permesso da un lato di intervenire direttamente con tecniche pre-terapeutiche, per far fronte alle situazioni psico-sociali più problematiche, e dall'altro di indirizzare i casi più difficili a servizi di supporto psicologico specifici, appartenenti alla rete pubblica.

Inoltre il lavoro di gruppo e lo spazio del dialogo hanno generato interesse verso lo sviluppo di nuovi progetti, nonché una attivazione nei confronti della creazione di una rete di collaborazione con altre istituzioni, autorità locali, Chiesa locale, ONG.

Infine, importanti risultati sono stati ottenuti non solo per le popolazioni colpite, ma anche per la stessa Caritas Linares, coordinatrice degli aiuti. Grazie all'esperienza vissuta, di sostegno psicosociale in situazione di emergenza, l'organizzazione si è impegnata nel **sistematizzare il lavoro svolto** con l'obiettivo di acquisire gli strumenti per implementarlo in futuro in altre località della Diocesi.

## Quadro sintetico della rendicontazione finanziaria del progetto

ATTIVITA'	TOTALE in PESOS CILENI	TOTALE in EURO
Preparazione degli animatori dei laboratori di salute mentale	1.112.000	1.659,70
Laboratori permanenti con le famiglie colpite	1.397.000	2.085,07
Laboratori ricreativi per bambini e adolescenti	948.000	1.414,93
Elaborazione e distribuzione di materiale stampato	1.010.210	1.507,78
Materiale utilizzato	693.100	1.034,48
Stipendio animatori e psicologi del progetto	4.321.000	6.449,25
<b>TOTALE SPESO</b>	<b>9.481.310</b>	<b>14.151,21</b>

Tasso di cambio: 1 euro = 670 pesos cileni

di cui:

- contributo Caritas Ambrosiana: 6.810,00 €
- partecipazione locale della Caritas diocesana di Linares: 7.341,21 €

Vai alla scheda dettagliata del progetto:

[http://www.caritas.it/Internazionale/SchedaProgetto.asp?Area\\_geografica=&paese=Cile&startSearch=True&IDP=237&lat=-35.3391&lon=-72.4138](http://www.caritas.it/Internazionale/SchedaProgetto.asp?Area_geografica=&paese=Cile&startSearch=True&IDP=237&lat=-35.3391&lon=-72.4138)